


IMPIANTI STRATEGICI DI **LOGISTICA ENERGETICA** PERCORSI AUTORIZZATIVI, CONCESSIONI DEMANIALI E REGIMI SPECIALI (ZES)



Dalla qualificazione strategica
alla messa in esercizio:
autorizzazioni, concessioni
e coordinamento procedurale.

Destinatari

- Responsabili tecnici e autorizzativi
- Project manager
- Uffici legali/ambientali
- Consulenti tecnici che operano per depositi costieri, raffinerie, logistica primaria

Obiettivo del corso

Rafforzare la capacità degli associati di gestire in modo consapevole, strategico e preventivo i procedimenti autorizzativi relativi agli impianti costieri e alla logistica degli idrocarburi, riducendo: tempi istruttori, richieste di integrazione, criticità nei rapporti con le amministrazioni.

STRUTTURA DEL CORSO

Modulo 1

IL QUADRO STRATEGICO DEGLI IMPIANTI DI LOGISTICA ENERGETICA

- Impianti e opere strategiche ai sensi degli artt. 57 e 57-bis L. 35/2012
- Depositi costieri, terminali, infrastrutture di collegamento e logistica primaria
- Inquadramento tra:
 - Autorizzazione Unica statale
 - competenze regionali
 - interventi non soggetti a titolo unico
- Errori ricorrenti di qualificazione strategica dell'intervento

Finalità: comprendere quando e perché un impianto di logistica energetica assume rilevanza strategica sul piano autorizzativo.

Modulo 2

DAL PROGETTO ALL'ISTANZA: COME COSTRUIRE UNA DOMANDA "ISTRUIBILE"

- Struttura logica dell'istanza ex artt. 57-57bis
- Coerenza tra:
 - progetto,
 - descrizione intervento,
 - quadro economico,
 - cronoprogramma
- Analisi delle principali criticità documentali
- Come prevenire le richieste di integrazione attraverso:
 - chiarezza descrittiva,
 - corretto perimetro dell'intervento,
 - anticipazione delle criticità ambientali e demaniali
- Lettura guidata di fac-simile di istanza e allegati tecnici

Finalità: impostazione "ex ante" dell'istanza secondo la logica delle amministrazioni istruttrici.

Modulo 3

LA CONFERENZA DEI SERVIZI: RUOLI, DINAMICHE E PUNTI CRITICI

- Come funziona realmente la Conferenza dei Servizi
- Ruolo e peso di:
 - MASE,
 - MIT (per impianti costieri),
 - Regione,
 - V.V.F., Dogane, Autorità portuale, MiC
- Differenza tra:
 - pareri endoprocedimentali,
 - intesa regionale,
 - prescrizioni vincolanti
- Come prepararsi alla Conferenza:
 - documentazione,
 - interlocuzione preventiva,
 - gestione delle osservazioni
- Errori che bloccano o rallentano la conclusione del procedimento

Finalità: non "subire" la Conferenza ma partecipare consapevolmente.

Modulo 4

MODIFICHE IMPIANTISTICHE, VARIANTI E OPERE ACCESSORIE

- Quando una modifica è:
 - libera,
 - soggetta a procedimento in sede locale,
 - soggetta ad Autorizzazione Unica
- La soglia del +30%: interpretazioni corrette e fraintendimenti
- Opere accessorie, infrastrutture portuali e collegamenti
- Coordinamento tra titolo autorizzativo principale e titoli settoriali
- Esempi di casi problematici e soluzioni operative

Finalità: evitare che modifiche “minori” diventino blocchi procedurali.

Modulo 5

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER IMPIANTI STRATEGICI COSTIERI

- Quando l'impianto insiste su:
 - area demaniale marittima
 - specchio acqueo
 - area portuale
- Art. 52 Codice della Navigazione:
 - impianti e stabilimenti costieri di sostanze pericolose
 - autorizzazione MIT ex art. 52, comma 2
- Art. 18 L. 84/1994:
 - concessioni rilasciate dalle Autorità di Sistema Portuale
 - rapporto con la concessione “necessaria” per impianti energetici strategici
- Criteri per verificare quale disciplina si applica:
 - natura dell'impianto
 - funzione energetica vs operazione portuale
 - localizzazione (porto / fuori porto)
- Coordinamento tra:
 - autorizzazione unica ex artt. 57-57-bis
 - concessione demaniale
- Richiamo alle delibere ART su:
 - accesso equo alle infrastrutture
 - profili tariffari e concorrenziali
 - riflessi sulle concessioni e sugli asset logistici

Finalità: evitare conflitti di competenza e ritardi nella fase demaniale, uno dei principali colli di bottiglia dei progetti costieri.

Modulo 6

IMPIANTI DI LOGISTICA ENERGETICA IN AREA ZES

- ZES unica e procedimenti autorizzativi: quadro normativo aggiornato
- Rapporto tra Autorizzazione Unica ZES e Autorizzazione Unica energetica:
 - quando si applica il procedimento ZES
 - quando prevalgono gli artt. 57 e 57-bis L. 35/2012
- Impianti strategici energetici in ZES:
 - esclusione dal procedimento ZES “ordinario”
 - permanenza della competenza MASE
- Benefici ZES comunque applicabili:
 - agevolazioni fiscali
 - semplificazioni amministrative compatibili
- Conferenza dei Servizi e ruolo del Commissario ZES
- Casi tipici:
 - deposito costiero + collegamento portuale
 - impianto logistico integrato porto-retroporto

Finalità: fornire certezze procedurali agli operatori che investono in ZES evitando sovrapposizioni e false semplificazioni.

Modulo 7

DALLA FINE LAVORI ALL'ESERCIZIO: COLLAUDO ED ESERCIZIO PROVVISORIO

- Comunicazione di fine lavori
- Collaudo delle opere
- Esercizio provvisorio: presupposti, limiti e tempistiche
- Coordinamento tra MASE, MIT e altri enti
- Errori ricorrenti nelle richieste di esercizio provvisorio

Finalità: garantire continuità operativa evitando fermi non necessari.

STRUTTURA DEL CORSO

- **7 moduli** totali, 1 modulo a settimana
- Orario: **venerdì dalle 10.00 alle 13.00**
- Calendario: **24 aprile - 8, 15, 22, 29 maggio – 5, 12 giugno**
- Partecipazione minima richiesta: **2 moduli**
- Al termine di ciascun modulo è previsto un test di autoverifica

MODALITÀ DI FREQUENZA

- Da remoto

QUOTA DI ISCRIZIONE

Costo totale del corso: **€ 2.500 + IVA**

Costo riservato agli associati

Assocostieri: **€ 2.000 + IVA**